

a tracciare la pianta genealogica della famiglia in base alle indicazioni delle epigrafi, da cui risulta che i sepolti appartengono a famiglie imparentate, ma anche piuttosto disparate di origine. L'esame della scrittura darebbe la fine del II<sup>P</sup> o l'inizio del III<sup>P</sup>.

Le tavole giovano assai ad aiutare la comprensione del testo citato.

A. C.

W. F. EDGERTON, *Medinet Habu Graffiti facsimiles* (= The University of Chicago Orient. Institute Publications XXXVI), Chicago, Univ. of Chicago Press, 1937.

Si tratta della riproduzione di graffiti di varia origine, da Silsileh p. es. o anche da luoghi ignoti e di varia età; e sotto il punto di vista culturale abbracciano il periodo dal tramonto del paganesimo al trionfo del Cristianesimo.

Qui si tratta solo della riproduzione dei facsimili, raccolti in ben 103 tavole nitidissime e accuratissime, cui seguiranno le interpretazioni e le traduzioni in uno speciale volume negli *Studies in ancient Oriental Civilization*.

Le difficoltà da superare furono moltissime e furono superate; un certo numero di testi per altro furono esclusi per alleggerire la mole dell'impresa, ma solo dietro meditata cernita; furono poi invece inclusi alcuni testi non graffiti, che potevano essere utili accanto ai graffiti per i necessari confronti.

Una parte dei graffiti è scomparsa e taluni di essi perciò richiesero lungo studio da parte di deciflatori, e anche l'applicazione di raggi speciali per la lettura. Altri graffiti saranno certo ancora nascosti sotto l'intonaco di altri visibili e che non si possono distruggere. È possibile quindi trovarne ancora.

La pubblicazione è sontuosa come le altre del genere e le benemeritenze dell'Istituto Orientale dell'Università di Chicago sono fuori di ogni discussione; si notano anche tre magnifiche tavole a colori alla fine del volume.

A. C.

VIKTOR STEGEMANN, *Die koptischen Zaubertexte der Sammlung Papyrus Erzherzog Rainer in Wien* (= Sitzb. Heidelb. Ak. Phil. hist. Klasse, 1933-34 Abh. 1), Heidelberg 1934.

Dei papiri copti magici della raccolta Raineri aveva dato qualche notizia il Krall in « Mitt. Erz. Rainer V » e nel « Führer », notizia incompleta e non sempre esatta, mentre i testi analoghi di Berlino, di Londra, di Manchester e di altre località erano studiati e pubblicati. Lo